



CONFINDUSTRIA  
Centro Studi

**SCENARI  
ECONOMICI**

La partecipazione al seminario è gratuita.  
Per motivi organizzativi è necessario comunicare  
l'adesione alla segreteria entro il 20 giugno 2016

# IMMIGRATI: DA EMERGENZA A OPPORTUNITÀ

## DIMENSIONE, EFFETTI ECONOMICI, POLITICHE



CONFINDUSTRIA  
Centro Studi

Per informazioni: tel. 06 5903345  
Per adesioni: [www.confindustria.it](http://www.confindustria.it)  
e-mail: [o.pocci@confindustria.it](mailto:o.pocci@confindustria.it)

Diretta web sul sito Confindustria

Ai sensi del Codice privacy, in qualità di Titolare, Confindustria informa che i dati raccolti in occasione del Convegno saranno trattati unicamente per consentire la gestione delle attività connesse alla sua realizzazione, ivi compresa la diretta streaming dell'evento, la riproduzione e la diffusione delle immagini registrate.

Roma, 22 giugno 2016

Confindustria - Viale dell'Astronomia, 30

## PROGRAMMA

15.30 Registrazione dei partecipanti

16.00 **IMMIGRATI: DA EMERGENZA  
A OPPORTUNITÀ. DIMENSIONE,  
EFFETTI ECONOMICI, POLITICHE**

**Luca Paolazzi**

Direttore Centro Studi Confindustria

16.30 Ne discutono:

**Francesco Fasani**

Queen Mary University, Londra

**Stephane Jaquemet**

Rappresentante UNHCR per il Sud Europa

17.00 **L'ESPERIENZA IMPRENDITORIALE**

**Andrea Tomat**

Presidente Lotto Sport Italia

17.20 **LE RISPOSTE DELLA POLITICA**

**Angelino Alfano**

Ministro degli Interni

17.50 **CONCLUSIONI**

**Vincenzo Boccia**

Presidente Confindustria

L'immigrazione sta cambiando il volto della società e dell'economia italiane. Da oltre un anno è tornata in cima all'agenda della politica europea. Quali sono le sue reali dimensioni nel Mondo, in Europa e Italia?

Gli immigrati compensano il calo demografico. Come sarebbe la popolazione dell'Italia senza di loro, più giovani e fecondi degli autoctoni? E cosa accadrebbe alla produzione e alla domanda interne?

I sondaggi di opinione dicono che gli italiani sono tenacemente diffidenti verso gli immigrati e sono spaventati dall'aumento dei loro arrivi: secondo gli slogan più frequenti, gli stranieri sottraggono posti di lavoro e fanno abbassare i salari. Ma quanto sono fondati questi timori?

L'accoglienza ha un costo per le finanze pubbliche. In compenso, la partecipazione attiva degli immigrati al mercato del lavoro e ai consumi è benefica per l'Erario. Sottraggono risorse o contribuiscono a pagare le pensioni esistenti?

L'Italia ha un sistema di ingresso per i migranti economici "a quote". Si può renderlo più adeguato alle esigenze delle imprese?

I lavoratori qualificati possono entrare fuori quota. Come si possono snellire le procedure?

Una politica migratoria europea comune rimane tutt'oggi, per molti versi, un obiettivo. Quali sono i passi da compiere?